

Alla seconda seduta salta il consiglio comunale di Cassano Magnago, rinviato il bilancio

Pubblicato: Venerdì 29 Luglio 2022



Qualche avvisaglia c'era, fin dal consiglio di insediamento. Ma **in pochi si aspettavano un passaggio del genere**: al secondo consiglio comunale a Cassano Magnago manca il numero legale e la maggioranza del sindaco **Pietro Ottaviani non riesce ad approvare il bilancio** consuntivo. Che – già in deroga, per elezioni – deve essere approvato obbligatoriamente entro il 31 luglio, con il risultato che **ora il consiglio viene riconvocato d'urgenza, poche ore dopo**.

Al momento della “chiama” per verificare il numero legale, **sui banchi della maggioranza mancavano tre nomi: Roberto Saporiti, l'esordiente Santina Ferro e l'alfiere di Fratelli d'Italia “Dudi” Franchin**.

Tre assenze che pesano, nel senso che **la maggioranza, con tre nomi in meno, non era autosufficiente**, non è in grado di garantire il numero legale da sola. **Immediata l'uscita dall'aula dei consiglieri di minoranza, anzi di tutte le minoranze**: si sono alzati i consiglieri del centrosinistra capitanati da Tommaso Police, i forzisti di Osvaldo Coghi, Stefania Passiu di Cassano Futura e i leghisti.

È una legge-base della politica: è la maggioranza che deve garantire i numeri per governare. Le opposizioni l'hanno fatto notare subito: «Sul bilancio non deve essere la minoranza a garantire il numero legale: non essendoci numeri non tocca a noi garantirli» dice Tommaso Police, del Pd. «Una stampella già ce l'hanno, non saremo noi a fare la seconda» aggiunge, riferendosi all'apparentamento

tra Ottaviani e quelli di Cassano Progetto 2032.

In maggioranza invece la legge politica secondo cui si deve essere autosufficienti non è riconosciuta. «Le assenze erano giustificate, **dispiace vedere questo atteggiamento da parte delle opposizioni**» ha **criticato Andrea Pisani**, della lista Polisenò. Sul momento il sindaco Ottaviani ha ostentato serenità, ha detto che sono cose che capitano, ha glissato.

«Polisenò dice che sono giochetti da Prima Repubblica, ma **l'opposizione fa il suo lavoro**» aggiunge **Luca Renna**, dalle file della Lega, gruppo che non ha gradito anche l'interventismo di Polisenò ai margini del consiglio (l'ex sindaco non è consigliere né assessore). «Spiace per il sindaco Ottaviani, per un inizio del genere» conclude Renna. Analoga è stata anche la posizione espressa in aula da Forza Italia, significativamente da **Osvaldo Coghi**, uno che è stato anche presidente del consiglio comunale.

L'attuale presidente dell'assemblea civica, **Maurizio Tosatti**, ha subito **riconvocato la seduta in tempi strettissimi**: Cassano Magnago, a causa della fase elettorale, aveva avuto la deroga per procedere all'approvazione del bilancio anche oltre la scadenza "naturale" del 30 aprile, ma ora incombe la scadenza del 31 luglio, domenica. E quindi di corsa si è **riconvocata la seduta oggi, venerdì 29, alle 15**.

Ci saranno ancora assenze, magari giustificate dalla convocazione in tempi stretti? Può essere, si vedrà. Di certo qualche screzio c'è, sono convinti dall'opposizione: «È evidente che ci sono delle crepe all'interno della maggioranza. **L'intervento di Franchin nel primo consiglio comunale** dimostra che esistono problemi reali» dice Tommaso Police. «Saporiti dice di essere malato ma è il secondo consiglio che salta. Ci sono tensioni interne alla maggioranza? Le risolvano tra loro».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it